



*Lezione del 18 maggio 2020: La disabilità - Modello medico o modello basato sui diritti umani? La trasformazione culturale che ci fa riconoscere persone e cittadini con diritti e doveri*  
*Rita barbuto*

*Progetto della FISH Calabria Onlus, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso Pubblico, art. 73 decreto legislativo 03/07/2017, n. 117. Convenzione Rep. n. 5686 del 02/10/2019 con Regione Calabria - CUP J89E18000640008.*

*La disabilità - Modello medico o modello basato sui diritti umani? La trasformazione culturale che ci fa riconoscere persone e cittadini con diritti e doveri*

La disabilità ha da sempre accompagnato l'uomo nella sua evoluzione storica. È nata con l'uomo e con esso se ne è sviluppata la concezione.

La disabilità ha acquisito oggi più visibilità grazie al maggiore interesse alla tematica, ma in realtà essa si presenta come una costante nella storia del genere umano.

Ciò che è concretamente cambiato nel corso dei secoli è stato l'approccio a tale condizione/dimensione.

Nel corso della storia dell'umanità, l'identità sociale delle persone con disabilità è stata oggetto di alterni destini, che si sono concretizzati, spesso, in epiteti denigratori: da castigo degli dei ad espressione di forze malefiche e diaboliche, da giullare di corte a malato incurabile, da vita che non merita di vivere a diversa abilità.

**Già in alcuni graffiti dell'epoca paleolitica compare la diversità fisica, a cui è attribuita un significato positivo, ossia come varietà della natura umana.**

## Nel pensiero greco, alimentato dal mito del corpo perfetto, la disabilità suscita condanna e disprezzo.

A Sparta se era gracile e malfatto il bambino veniva abbandonato sul monte Taigeto. Per Plutarco non conveniva né alla polis né al bambino stesso che fosse lasciato crescere per restare sempre debole e dal fisico infelice.

Per Platone la Città Ideale deve essere abitata da individui perfetti, che generano figli sani. Solo gli eletti/perfetti si devono riprodurre mentre i *mostri* devono evitare di farlo per non generare bruttezza e indegnità fisica.

Per Aristotele lo Stato deve impedire l'allevamento e la cura dei neonati deformi, che rappresentano uno sperpero di risorse ed energie.

Nelle prime società elleniche il disabile è ritenuto un capro espiatorio, che ha una funzione sociale ben codificata. Egli è frutto dell'ira degli dei e, quindi, viene al mondo come castigo divino.

La maggior parte di essi è giustiziato alla nascita. Alcuni, invece, sono allevati e destinati a diventare capri espiatori.

**La civiltà romana eredita da quella greca il culto del bello e del corpo perfetto, archetipo di una supremazia che affermerà la sua potenza in tutto il mondo allora conosciuto.**

Per Seneca la disabilità può essere paragonata alla vita inutile.

Nell'opinione popolare la mostruosità di un figlio è un disonore per l'intera stirpe.

Nelle prime società elleniche il disabile è ritenuto un capro espiatorio, che ha una funzione sociale ben codificata. Egli è frutto dell'ira degli dei e, quindi, viene al mondo come castigo divino.

La maggior parte di essi è giustiziata alla nascita. Alcuni, invece, sono allevati e destinati a diventare capri espiatori.

**Anche la cultura ebraica aborrisce il mostro: infatti, nell'antico testamento l'individuo che presenta qualche deformità fisica non può avvicinarsi a Dio e neanche compiere alcuna offerta votiva per invocare la sua indulgenza.**

## Diabolici, malvagi e giullari

Nel Medio Evo permane lo stigma negativo che caratterizza la disabilità.

La madre è ritenuta la principale responsabile della deformità del proprio figlio idea alimentata dalla Chiesa. In altre parole, la mostruosità del bambino partorito è uno specchio delle sue colpe, che possono andare dal semplice adulterio ad una relazione carnale con le forze malefiche e diaboliche. In questo caso il destino è segnato: entrambi bruciano sul rogo.

Alle persone con disabilità, però, è permesso girare, soprattutto in occasione delle festività religiose, per le città medievali con lo scopo di chiedere l'elemosina.

**Una sorte diversa, fra le persone con disabilità, è riservata ai gobbi e ai nani, che diventano giullari di corte, a cui spetta il compito di far divertire i nobili.**

## Diabolici, malvagi e giullari

I folli assumono il ruolo sociale di portatori dell'eredità satanica. Essi sono considerati il concentrato di tutte le nefandezze e le malvagità imputabili al genere umano. Ed è proprio per questa ragione che devono essere isolati dal resto del mondo. **Si creano, così, i presupposti per quelle strutture di segregazione ed emarginazione** (lazzaretti, manicomi, istituti, RSA, etc.) **di ogni diversità sociale** (Foucault, 1998).

«Un'anima sana non trova albergo in un corpo tumefatto» (Gregorio Magno)

## **Incurabili, Produttivi, Improduttivi**

Le persone con disabilità continuano ad appartenere alla categoria dei poveri destinati alla carità, ma si ammetteva anche che la disabilità potesse avere cause naturali.

**La disabilità è medicalizzata e curata negli ospedali che, in numero crescente, sorgono in quel periodo. Essa viene classificata a seconda della sua curabilità, per cui i disabili sono divisi in due categorie, i curabili e gli incurabili.** Fra questi ultimi rientrano i malati di mente, il cui destino è quello di essere internati per tutta la vita.

La finalità degli organi che detenevano il potere era quella del controllo sociale e della tutela della società esterna.

Proliferano autentiche istituzioni totali che si appropriavano dell'intera sfera di vita dell'internato, chiuse ad ogni comunicazione con l'esterno.

Ancora una volta si metteva in atto la divisione dell'umanità in desiderabili e indesiderabili e questi ultimi venivano nascosti, sottomessi al potere ed alle esigenze di ordine e di efficienza della maggioranza sana e produttiva.



## Mostri, Curabili, Educabili

I «mostri», secondo Diderot, sono il simbolo del potere della natura e offrono la prova che l'ordine naturale delle cose non è perfetto.

Con l'illuminismo, la concezione della disabilità subisce una profonda trasformazione.

L'idea dominante è:

**NORMALIZZARE L'ANORMALITA'  
ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE**

Normalità e disabilità vengono considerate due espressioni diverse della stessa natura quindi, sempre secondo Diderot, la pluralità e l'eterogeneità sono alla base dell'organizzazione naturale.

## Incurabili, Produttivi, Improduttivi

A metà del settecento comincia la ristrutturazione dei processi produttivi che porta alla nascita, in Europa, delle prime industrie. In seguito all'introduzione delle macchine aumentano le persone con disabilità fisica dovuta all'utilizzo di questi nuovi mezzi industriali.

La disabilità deve essere curata per permettere a questi soggetti di ritornare ad essere attivi e, quindi, nuovamente utilizzati nelle industrie.  
**Laddove questo non può avvenire, le nuove persone con disabilità sono condannate ad una condizione di marginalizzazione sociale.**

## **Incurabili, Produttivi, Improduttivi**

Nei primi anni dell'ottocento, a partire dalla rivoluzione industriale, i nuovi ideali di produttività ed efficienza segnano un'ulteriore esclusione sociale della persona con disabilità.

Normale è colui che partecipa ai processi produttivi e l'idoneità fisica separa il disabile da chi non lo è.

Per tutti coloro che non partecipano alla vita produttiva, perché anormali o devianti, l'istituzionalizzazione rappresenta la risposta generalizzata.

Si diffondono così orfanotrofi, manicomi, ospedali e carceri, tutte strutture che contribuiscono a perfezionare il sistema di controllo sociale che stava prendendo piede in quegli anni.

## Mostri da esibire e da mercificare

### Freakshow

A partire dalla metà dell'ottocento l'esibizione delle persone deformi diventa pratica comune in tutto il mondo occidentale.

Dagli Stati Uniti all'Europa, dalla Russia all'Italia, dalla Francia al Regno Unito, nelle piazze, nelle fiere e nelle feste popolari i fenomeni da baraccone compaiono in spettacoli itineranti. L'anomalia assumeva i connotati di prodotto commerciale, con conseguente mercificazione dei diversi ambiti della vita del disabile.

Le persone con disabilità in questo tragico ruolo esplicano un doppia funzione: **essere oggetto di divertimento e insieme esorcizzare le paure individuali e collettive.**

L'uomo che non presentava stranezze o deformità si percepiva come normale.

La letteratura dell'epoca rappresenta lo specchio di questo sentimento dilagante:

Quasimodo, il gobbo, in Notre Dame de Paris di Victor Hugo, accentra attributi contemporaneamente mostruosi, grotteschi e patetici;

Il mostruoso nano nella Bottega dell'antiquario di Charles Dickens;

Il temibile capitano zoppo Achab in Moby Dick di Herman Melville;

L'abominevole cieco nell'Isola del tesoro di Robert Louis Stevenson.

## Protezione, Eliminazione

La fine della prima guerra mondiale produce un elevatissimo numero di persone con disabilità. *Otto milioni di invalidi, mutilati, ciechi e pazzi (i cosiddetti scemi di guerra).*

In questo caso la **disabilità** assume una connotazione sociale differente, ovvero viene vista come una **condizione da rispettare**, poiché derivante da atti eroici, a cui dover rimediare, anche attraverso aiuti economici.

Seconda metà dell'800 e inizio del '900

### **Darvinismo sociale**

Secondo questo approccio in natura vige un «universale stato di guerra», una legge di eliminazione del più debole a favore del più capace e intelligente, grazie alla quale viene impedito ogni «scadimento della razza».

I tentativi di attenuare la «rigida disciplina della natura» sono dannosi, perché la natura si sforza di «fare piazza pulita» degli individui deboli e di dar spazio solo agli individui migliori.

### **Eugenetica**

Secondo questo approccio bisogna migliorare la razza umana liberandola dalle malattie e dalle imperfezioni, incoraggiando la riproduzione degli individui migliori e scoraggiando quella degli individui con qualche forma di disabilità fisica e mentale.

**La disabilità assume una connotazione negativa da eliminare**

## Vite non degne di essere vissute

Con l'avvento del nazismo, si concretizzano massicciamente le teorie eugenetiche che, con maggiore o minore intensità, hanno attraversato le varie epoche caratterizzando gran parte della storia delle persone con disabilità.

L'ideale di purezza della razza ariana non poteva contemplare nessuna tipologia di deformità, di anomalia, per lo sradicamento delle quali è stata messo in atto, fin dai primi anni del regime, un piano segreto finalizzato alla sterilizzazione coatta di persone considerate portatrici di malattie ereditarie. Ne sono state vittime non meno di 400.000 persone.

**Durante il periodo hitleriano si assiste ad una regressione ideologica.**

Il nazismo definisce la disabilità come la vita che non merita di vivere e si rende protagonista di una distruzione di massa dei disabili, in particolar modo di quelli che presentano deficit mentali.

Il fuoco, per le persone con disabilità, è sempre acceso sotto la cenere.

L'olocausto nazista comincia proprio con l'eliminazione fisica delle persone con disabilità, incompatibili con il culto della razza che il regime enfatizza.

Il folle progetto messo in atto si chiamava AKTION T4. Si calcola che circa 70 mila disabili vennero sterminati per ordine di Hitler che considerava quelle dei disabili, vite indegne di essere vissute, e cancellando così duemila anni di storia.

## Vite non degne di essere vissute

Non va per altro dimenticato che in quello stesso periodo i **Paesi scandinavi** (Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia) emanarono leggi non molto diverse da quelle tedesche. Chiaramente esse non portarono all'eliminazione fisica delle persone né a persecuzioni, ma anche qui l'obiettivo era quello di migliorare la qualità genetica della popolazione, ciò che ha comportato fino agli anni Sessanta la sterilizzazione più o meno forzata di decine di migliaia di persone.

Né si dimentichi che negli **Stati Uniti**, fino al 1949, furono praticate in tutto 50.000 sterilizzazioni.

## Soggetti di diritto

Dopo la Seconda Guerra Mondiale iniziarono a svilupparsi in modo sistematico forme previdenziali, assistenziali e di reinserimento nella società delle persone con disabilità, sulla linea stabilita dalla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite del 1948 che sancisce che **«tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» e che ciascuno ha «diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità»**.

### Costituzione italiana:

Art. 3:

Uguaglianza «senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»

«È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Art. 38 «Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale»



PERIODO STORICO	IMMAGINE DELLA DISABILITA'	ATTEGGIAMENTO SOCIALE
GRECIA e ROMA	Mostro della natura (idea rimasta nei lager)	Eugenetico, Eutanasia, Soppressione
MEDIOEVO	La natura è legata a Dio. Le diversità sono magia o miracolo. Figlio del peccato	Religioso (male come conseguenza del peccato o del destino = fortuna o sfortuna)
RINASCIMENTO	Persone indesiderate da nascondere. La visione cristiana della realtà si confronta sempre più con la lettura laica e scientifica	Contenimento, ossia il relegare, l'internare i soggetti disabili in luoghi a loro esclusivamente dedicati, lontani dai centri abitati e ben recintati.
ILLUMINISMO	Buon selvaggio (da educare)	Razionale (Nasce la pedagogia moderna)
POSITIVISMO	Malato bisognoso di cure, di assistenza e rieducazione, pericoloso	Controllo sociale
XIX SECOLO	Mostri da esibire, prodotto commerciale	Derisione, mercificazione.
XX SECOLO	Persona da proteggere o DA ELIMINARE	Infantilizzazione e protezione o EUGENETICO VITE CHE NON MERITANO DI VIVERE
XXI SECOLO	PERSONA	VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE; INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITA'